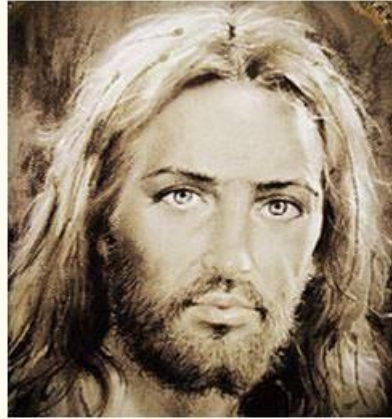


Dice **Gesù**:



«Perché dice [321](#) Isaia: “Sitibondi venite all’acqua e anche voi che non avete denaro correte a comprare e mangiare vino e latte”?

Perché c’è chi ha pagato per voi tutte le ricchezze eterne, e per la vostra fame e la vostra sete ha acquistato e macinato il grano più puro e acquistato e spremuto l’uva più bella. E di questo suo acquisto, pagato con un valore senza misura e macinato e spremuto con un sudore di sangue, vi ha fatto un Pane e un Vino che levano ogni fame e ogni sete che non sia fame e sete di ciò che è



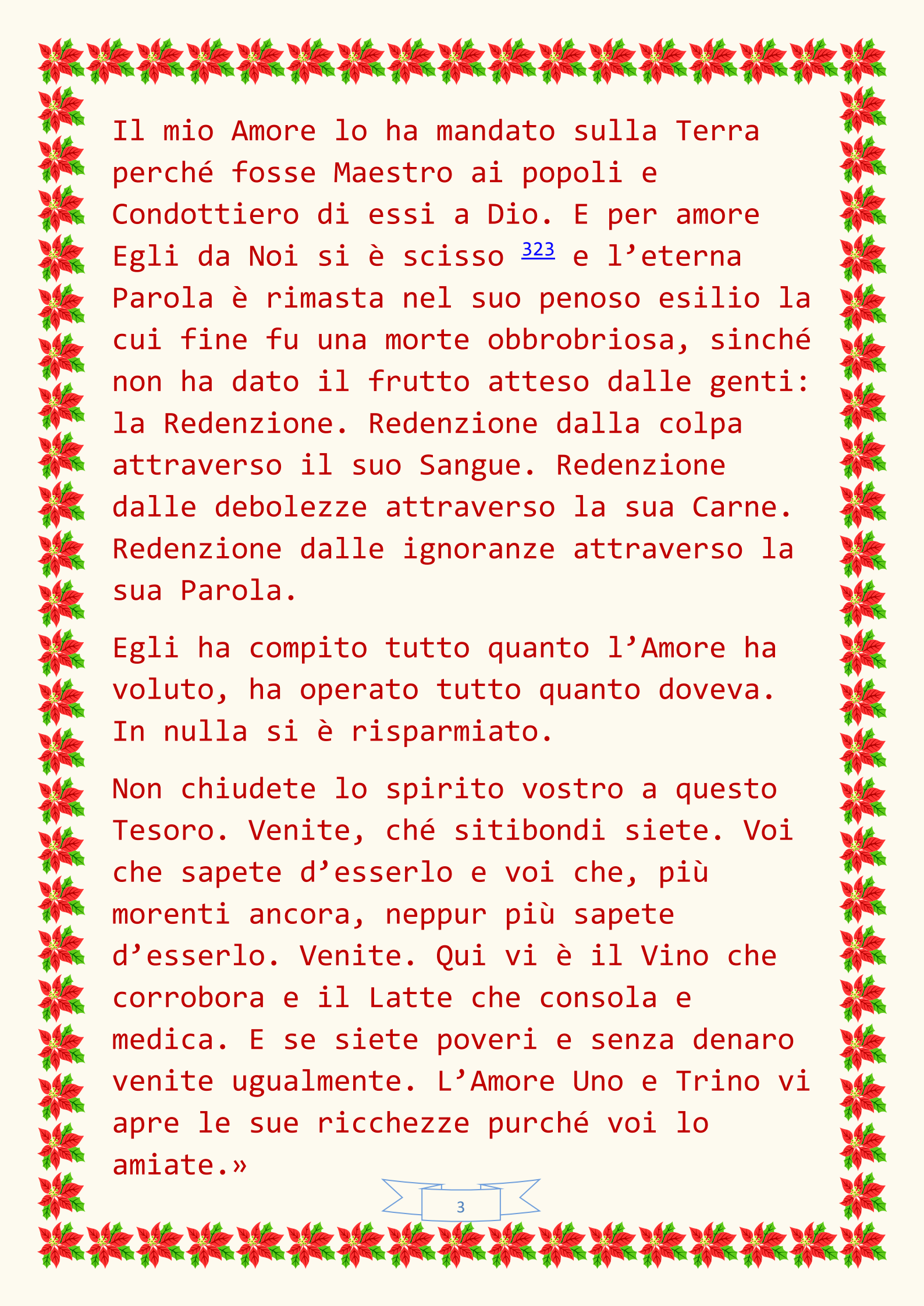
spirituale e che dànno, a chi li riceve,
la Vita.

Il Grano è la Carne nata nel seno
vergine della Sposa mia [322](#). Il Vino è
il Sangue la cui sorgente è nel Cuore
immacolato che si è aperto come boccio di
fiore quando il mio Fulgore è sceso come
strale di fuoco a far di Lei una Madre.
La Madre di Chi le era insieme Padre e
Sposo.

Oh! momento in cui fummo Noi Tre beati
nel suo Cuore e trovammo l'amore della
creatura quale l'avevamo desiderato in
ogni creatura e quale nessuno, fuorché
Ella, Maria Ss., lo possedeva!

Il suo sangue! Poche stille intorno al
Germe del Signore. Ma divenne poi sì
grande fiume, sì inesausto fiume, che mai
non cessa da secoli di fluire né cesserà
sino all'estremo giorno.


Io, l'Amore, l'ho donato questo Cibo
perché fosse Testimonio ai popoli della
Bontà del Padre. Io l'ho donato questo
Verbo.



Il mio Amore lo ha mandato sulla Terra perché fosse Maestro ai popoli e Condottiero di essi a Dio. E per amore Egli da Noi si è scisso [323](#) e l'eterna Parola è rimasta nel suo penoso esilio la cui fine fu una morte obbrobriosa, sinché non ha dato il frutto atteso dalle genti: la Redenzione. Redenzione dalla colpa attraverso il suo Sangue. Redenzione dalle debolezze attraverso la sua Carne. Redenzione dalle ignoranze attraverso la sua Parola.

Egli ha compito tutto quanto l'Amore ha voluto, ha operato tutto quanto doveva. In nulla si è risparmiato.

Non chiudete lo spirito vostro a questo Tesoro. Venite, ché sitibondi siete. Voi che sapete d'esserlo e voi che, più morenti ancora, neppur più sapete d'esserlo. Venite. Qui vi è il Vino che corrobora e il Latte che consola e medica. E se siete poveri e senza denaro venite ugualmente. L'Amore Uno e Trino vi apre le sue ricchezze purché voi lo amiate.»



[321]
dice in Isaia 55, 1.

[322]
della Sposa mia. Perciò il “dettato” è dello
Spirito Santo, non di **Gesù**. Analoghe sviste della
scrittrice il 9 gennaio, il 25 marzo, il 3 e 29
luglio, il 10 agosto, l'8 ottobre.

[323]
si è scisso, nel senso in cui lo abbiamo spiegato in
nota al 16 marzo.